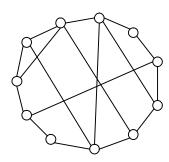
Rispondere alla seguente domanda marcando a penna la lettera corrispondente alla risposta ritenuta corretta (una sola tra quelle riportate). La risposta esatta vale 3 punti, quella sbagliata vale -1 punto.

1. Un grafo non orientato G = (V, E) si dice *hamitoniano* se contiene un ciclo H = (V, F), $F \subseteq E$, che tocca tutti i vertici (ciclo hamiltoniano): in altri termini, G è costituito da un ciclo hamiltoniano al quale sono aggiunti archi trasversali, detti *corde* (vedi figura).



D'altra parte un grafo G si dice *planare* se è possibile disegnarlo nel piano euclideo in modo che nessuna coppia di archi si intersechi in un punto: in tal caso si dice che G ammette un *disegno planare*. Dato ora un qualsiasi disegno di G con le corde interne al circuito hamiltoniano (tale disegno, come quello di figura, non è quindi necessariamente planare) si consideri il grafo G' = (E - F, A), dove $ab \in A$ se e solo se gli archi a e b si intersecano in un punto. Allora G è planare se e solo se G'

- (A) è hamiltoniano
- (B) è planare
- (C) non contiene cicli dispari

G' non contiene cicli dispari se e solo se è bipartito, ed è bipartito se e solo E-F può essere partizionato in due insiemi stabili S, T. Se ciò accade, le corde in S (le corde in T) non si intersecano tra di loro, e quindi possono essere disposte all'esterno (all'interno) del circuito hamiltoniano, ottenendo così un disegno planare. Viceversa supponiamo che G ammetta un disegno planare, e siano rispettivamente S e T gli insiemi di corde che in tale disegno giacciono all'esterno e all'interno del circuito hamiltoniano. Siccome il disegno è planare, le corde di S non si intersecano tra di loro, e tale proprietà evidentemente si conserva anche se si dispongono le corde di S tutte all'interno del circuito. D'altra parte, neppure le corde di S si intersecano tra di loro: dunque il grafo $G' = (S \cup T, A)$ è bipartito.

(D) è privo di cicli

Rispondere alle seguenti domande marcando a penna la lettera corrispondente alla risposta ritenuta corretta (una sola tra quelle riportate). Una risposta esatta vale 3 punti, una sbagliata vale –1 punto.

- **2**. I vettori di IR³ $(2, 0, \frac{1}{3})$, (2, 2, 1) e (0, 3, 1)
 - (A) sono linearmente ma non affinemente indipendenti
 - (B) sono affinemente ma non linearmente indipendenti. Infatti combinandoli con coefficienti $1, -1, \frac{2}{3}$ si ottiene il vettore nullo: la somma dei coefficienti tuttavia è diversa da 0.
 - (C) non sono né affinemente né linearmente indipendenti
- 3. I vettori $\mathbf{b}_1 = (3, 1, 4), \mathbf{b}_2 = (0, 2, 0), \mathbf{b}_3 = (1, 3, -1)$ formano una base per IR³. Sostituendo $\mathbf{x} = (2, -2, 5)$ a
 - (A) \mathbf{b}_1 oppure \mathbf{b}_2
 - (B) \mathbf{b}_2 oppure \mathbf{b}_3
 - (C) \mathbf{b}_1 oppure \mathbf{b}_3

si ottiene ancora una base per IR³.

Infatti \mathbf{x} si esprime come combinazione lineare di \mathbf{b}_1 , \mathbf{b}_2 , \mathbf{b}_3 , ma il coefficiente di \mathbf{b}_2 è 0. Quindi per il teorema di sostituzione \mathbf{x} non può sostituire \mathbf{b}_2 in una base di IR³.

Risolvere il seguente esercizio. La soluzione viene valutata fino a 6 punti.

4. La COOP sei tu

Una grande società di distribuzione di generi alimentari vuole inaugurare m supermercati in altrettante città di una determinata regione, e deve predisporne il supporto logistico aprendo contemporaneamente p magazzini intermedi di smistamento. Dopo un'accurata analisi sono state selezionate n > p località candidate per l'apertura di questi magazzini. Sia d_{ij} la distanza della località i dalla città j sede di un supermercato. Evidentemente, il generico supermercato si rifornirà dal magazzino più vicino tra tutti quelli aperti. Si vuole allora scegliere le p località dove aprire i magazzini in modo da minimizzare la distanza che separa la coppia supermercato-magazzino più lontana. Formulare il problema come programmazione lineare 0-1 (suggerimento: si usino variabili di scelta della località e di assegnamento del supermercato alla località).

Il problema, noto come p-centro, può essere formulato associando

- a ciascuna località i una variabile $x_i \in \{0, 1\}$, che assume valore 1 se e solo se la località viene scelta come sede di un magazzino intermedio
- a ciascuna coppia (i, j) di località-supermercato una variabile $x_{ij} \in \{0, 1\}$, che assume valore 1 se e solo se $x_i = 1$ e il magazzino posto in i serve il supermercato posto in j.

Per come sono definite le x_{ii} , deve ovviamente valere il vincolo

$$x_{ij} \leq x_i$$
 per ogni località i e supermercato j

Poiché ciascun supermercato si rifornisce da un solo magazzino, deve poi aversi

$$\sum_{i} x_{ii} = 1$$
 per ogni supermercato j

La distanza del supermercato j dal magazzino prescelto per il rifornimento è data da

$$d_i = \sum_i d_{ii} x_{ii}$$
 per ogni supermercato j

e la distanza massima dei supermercati dai magazzini prescelti verifica

$$d \geq d_i$$
 per ogni supermercato j

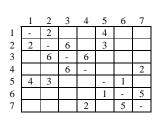
Il problema si scrive quindi

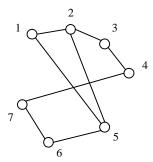
$$\begin{aligned} & \min & d \\ & d \geq \sum_{i} d_{ij} x_{ij} & \forall j \\ & \sum_{i} x_{ij} = 1 & \forall j \\ & x_{ij} \leq x_{i} & \forall i, j \\ & x_{i}, x_{ij} \in \{0, 1\} & \forall i, j \end{aligned}$$

Risolvere il seguente esercizio. La soluzione viene valutata fino a 5 punti.

5. La coperta di Linus

Formulare il problema di coprire i vertici del grafo di figura con un insieme di archi che abbia peso minimo, dove il peso dell'arco *ij* è fornito dalla seguente tabella. Quale soluzione ottima si otterrebbe con questa formulazione se invece di minimizzare si massimizzasse? Quali vincoli occorre aggiungere per garantire che la soluzione ottima sia minimale?





Detta x_{ij} una variabile binaria pari a 1 se e solo se l'arco ij appartiene all'insieme prescelto, il problema si formula

```
\begin{array}{lll} \min & 2x_{12} + 4x_{15} + 6x_{23} + 3x_{25} + 6x_{34} + 2x_{47} + x_{56} + 5x_{67} \\ & x_{12} + x_{15} & \geq 1 \\ & x_{12} + x_{23} + x_{25} & \geq 1 \\ & x_{23} + x_{34} & \geq 1 \\ & x_{34} + x_{47} & \geq 1 \\ & x_{15} + x_{25} + x_{56} & \geq 1 \\ & x_{56} + x_{67} & \geq 1 \\ & x_{47} + x_{67} & \geq 1 \\ & x_{ij} \in \{0, 1\} \text{ per ogni } ij \in E \end{array}
```

Se invece di minimizzare si volesse massimizzare si otterrebbe banalmente una soluzione identicamente pari a 1, corrispondente all'intero insieme E. Per garantire che la soluzione ottima del problema sia minimale non occorre aggiungere vincoli. Infatti i pesi degli archi sono positivi: se perciò la soluzione ottima fosse non minimale sarebbe possibile ridurne il peso eliminando uno dei suoi archi.